



RAZZA, RAZZISMI, DISCRIMINAZIONI RAZZIALI
IL CONTRIBUTO DELL'ANTROPOLOGIA CULTURALE
ALLA RIFLESSIONE CONTEMPORANEA

1° Convegno nazionale SIAC (Società Italiana di Antropologia Culturale)

Sapienza Università di Roma
8, 9, 10 novembre 2018

ABSTRACT E SESSIONI



In collaborazione con:



Organizzazione

Comitato Scientifico del Convegno:

Stefano Allovio, Alberto Baldi, Mauro Geraci, Simone Ghezzi, Simonetta Grilli, Alessandro Lupo, Ferdinando Mirizzi, Daniele Parbuono, Rosa Parisi, Cecilia Pennacini, Gianfranca Ranisio.

Comitato organizzativo:

Alessandro Lupo (coordinatore), Matteo Aria, Anna Iuso, Pino Schirripa.

Collaboratori:

Francesco Aliberti, Silvia Allione, Francesca Ballone, Valeria Bellomia, Maria Boyadzhieva, Michela Buonvino, Greta Maria Capece, Francesca Cappelluzzo, Osvaldo Costantini, Fulvio Cozza, Virginia De Silva, Alessandra Donati, Cecilia Draicchio, Matteo Gallo, Jasmine Iozzelli, Francesco Lattanzi, Sarah Letizia Rossi Modigliani, Anna Giulia Macchiarelli, Mario Marasco, Sergio Marchetti, Michele Mosca, Alice Recine, Carmelo Russo, Andrea Santoro, Corinna Santullo, Chiara Scardozzi, Dario Scozia, Altea Vatteroni.

Libro degli abstract a cura di:

Daniele Parbuono in collaborazione con Alberto Baldi, Simonetta Grilli, Rosa Parisi, Commissione comunicazione SIAC, Comitato Scientifico del Convegno.

Ratio della locandina

Sullo sfondo un *tableaux* databile intorno alla fine dell'Ottocento di origine tedesca con i rappresentanti delle razze umane ritratti in primo piano talora di fronte e talvolta di tre quarti o di profilo per meglio evidenziarne i tratti somatici. È parimenti presente un ulteriore distinguo etnografico rintracciabile nella definizione di copricapi e indumenti. Tale sfondo rappresenta un passato dominato anche sul piano scientifico dalla necessità di arbitrarie e pertinaci stigmatizzazioni razziali con tutte le tragiche conseguenze che ne derivarono ivi comprese le attuali inquietanti derive.

In primo piano, decisamente sovrapposto a cotale "scenario", "spalleggiato" dal sottostante *box* con titolo e programma del convegno, la foto di una bambina a cui, fermo restando il suo volto, sono state attribuite coloriture diverse: auspica un presente che neghi più "facce" all'umana genia nel rispetto, parimenti, delle diversità culturali. Il lato, riferimento alle serigrafie moltiplicative di Warhol, rivisto e corretto, intende qui ribadire l'unicità umana assieme alle sue declinazioni mai gerarchiche e discriminatorie.

Tableaux e foto, in originale e in copia digitale, appartengono agli archivi del MAM, Museo Antropologico Multimediale dell'Università degli studi di Napoli Federico II; autrice della foto scattata nella città di Mysore, India sud orientale, nel 1983, elaborata in computer grafica, è Paola Pisano.



ABSTRACT E SESSIONI

Razzismo e politiche d'integrazione: problematizzando una relazione
"insospettabile". Riflessioni a partire da una ricerca trans-scalare
sul "Quadro europeo per l'integrazione"

Luca Sebastiani (CES- University of Coimbra).
lucasebastiani@ces.uc.pt

Questa comunicazione intende problematizzare i discorsi politici-istituzionali sull'integrazione dei/delle migranti, risaltando tanto le dinamiche d'inclusione/esclusione differenziale (Mezzadra e Neilson, 2013) come le storie coloniali che attraversano gli attuali processi di costruzione dell'alterità. Decostruendo la retorica mainstream che considera l'integrazione come l'antitesi del razzismo, illustrerò i nessi esistenti tra le due realtà, privilegiando le dimensioni istituzionale (Hesse, 2004) ed epistemica (Grosfoguel, 2010) del razzismo. Con quest'obiettivo, mi centerò nel "Quadro europeo per l'integrazione", uno spazio "multilivello" di soft law istituito dall'Unione Europea negli ultimi due decenni, basandomi nel lavoro di ricerca della mia tesi di dottorato (2014). Posteriormente, apporterò connessioni trans-scalari tra il piano europeo ed alcune politiche nazionali (segnatamente le spagnole ed italiane), mostrando l'esistenza di un nesso tra "razzismo" ed "integrazione" nei seguenti termini:

1) i saperi implicati negli strumenti politici -manuali, piattaforme consultive, indicatori...- costruisce un intendimento tecnocratico/depoliticizzato dell'integrazione, silenziando le relazioni di potere preesistenti e favorendo una comprensione limitata e psicologicista del razzismo (Maeso e Araujo, 2017);

2) le retoriche "meritocratiche" ed "inclusive" di tali politiche determinano processi d'inferiorizzazione dell'Altro(a) razzializzato(a) e dei suoi saperi/forme di vita, considerati inadeguati o incompatibili con le società e democrazie "occidentali".

La comunicazione s'inquadra nel progetto POLITICS: The politics of anti-racism in Europe and Latin America, finanziato dal Consiglio Europeo di Ricerca (ref.: 725402 - POLITICS - ERC-2016-COG. Ricercatrice principale: Silvia Rodríguez-Maeso).

Bibliografia

Grosfoguel R., *Epistemic Islamophobia and Colonial Social Sciences*, "Human Architecture: Journal of the Sociology of Self-Knowledge", 8 (2), 2010: 29-38.

Hesse B., *Discourse on Institutional Racism: the genealogy of a concept*, in Law I., Phillips D., Turney L. (eds), *Institutional Racism in Higher Education*, Stoke on Trent, Trentham Books, 2004: 131-147.

Maeso R. S., Araújo M., *The (im)plausibility of racism in Europe: policy frameworks on discrimination and integration*, "Patterns of Prejudice", 51 (1), 2017: 26-50.

Mezzadra S., Neilson B., *The Border as a Method, or, the Multiplication of Labor*, Durham, NC and London, Duke University Press, 2013.

Keywords: razzismo istituzionale, razzismo epistemico, integrazione dei/delle migranti, Quadro europeo per l'integrazione.

Razzismi istituzionali e quotidiani

2° sessione

Giovedì 8 novembre 2018, ore 17.15-19.15

Aula C

Coordina: Berardino Palumbo.

Partecipano: Ilaria Bracaglia; Matilde Flamigni; Lara Giordana; Sara Roncaglia.